ARPA FVG
Osservatorio Alto Adriatico

www.arpa.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Scheda informativa sulle caratteristiche idrologiche delle acque marino costiere: **17-18 ottobre 2012**.

Valori medi superficiali dell'acqua			
AREA MARINA	A	B	C
Temperatura (℃)	19.96	17.80	18.65
Salinità (PSU)	36.75	29.44	32.18
pH	8.18	8.10	8.15
Ossigeno (%)	101.2	103.0	102.9
Clorofilla *a* (µg/l)	0.7	1.0	0.7

Variazione rispetto al mese precedente			
AREA MARINA	A	B	C
Temperatura (℃)	-1.74	-3.98	-3.52
Salinità (PSU)	-0.85	-6.24	-4.07
pH	0.07	-0.04	0.01
Ossigeno (%)	-0.2	-1.6	-4.5
Clorofilla *a* (µg/l)	0.1	0.3	0.1

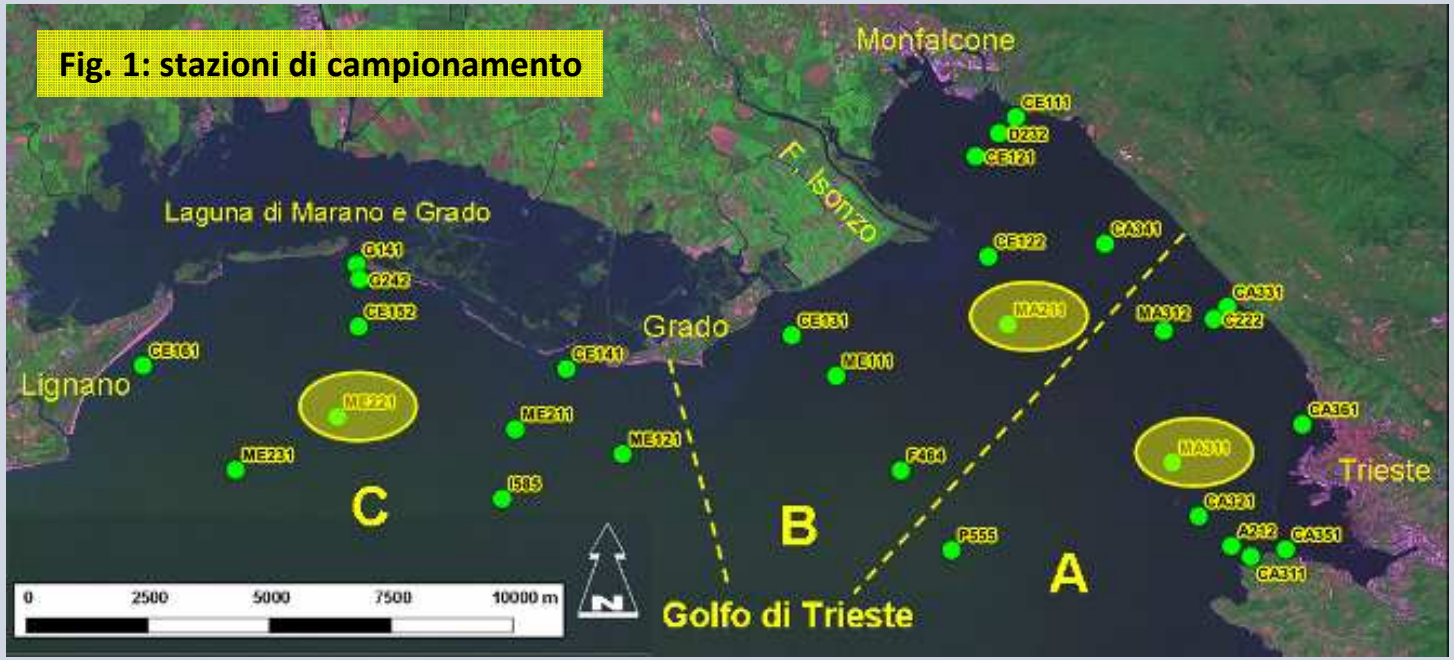
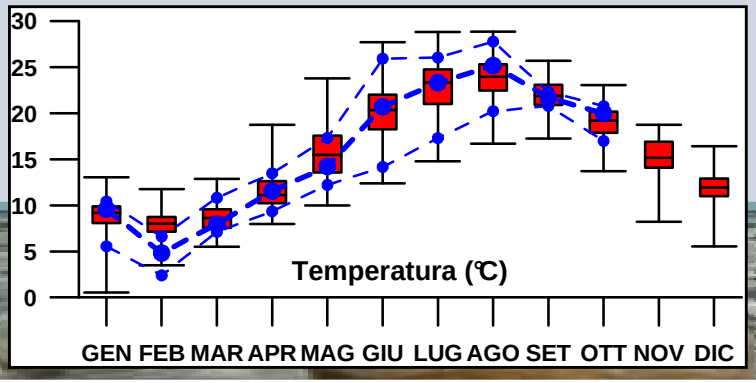
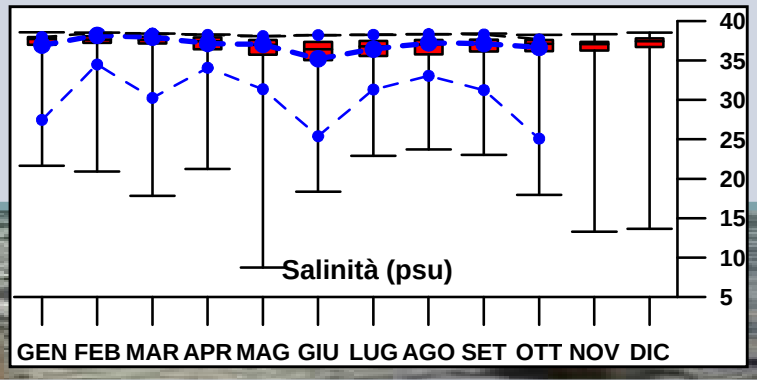


Fig. 1: stazioni di campionamento

box-plot periodo: 1998-2011
valore medio, minimo, massimo: 2012





A cura dell'OAA con la collaborazione di Osmer e CRMA

Caratteristiche idrologiche del golfo

- L'incremento della portata del fiume Isonzo, associata alle precipitazioni piovose di metà mese, ha prodotto una diluizione delle acque del golfo ed un loro ulteriore decremento di temperatura interessante soprattutto lo strato marino superficiale.

- In generale le acque costituenti il golfo presentano una maggiore omogeneità termica rispetto a quelle di settembre, i decrementi più marcati di temperatura e salinità si osservano nell'area B del golfo, in cui si distribuiscono maggiormente le acque dolci isontine.

- Il confronto tra i valori di temperatura e salinità con quelli riferiti alla serie storica (1998-2011) non evidenzia particolari differenza, anche se la temperatura media in questo monitoraggio si presenta più elevata di 1.1℃ rispetto a quella della serie storica.

- L'ossigeno disciolto è generalmente in saturazione, valori in leggera sottosaturazione caratterizzano solamente le acque di fondo al largo di Grado. Le concentrazioni più elevate si riscontrano nelle acque superficiali a bassa salinità.

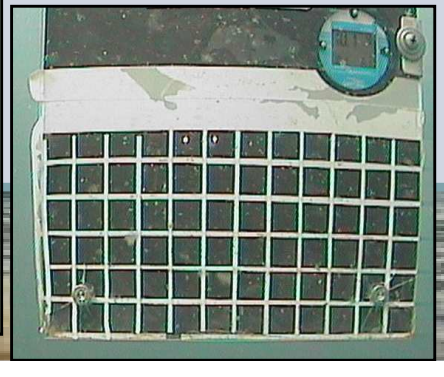
- Concentrazioni di clorofilla *a* superiori a 1.2 µg/L caratterizzano i primi 5m della colonna d'acqua dell'area prospiciente la foce del fiume Isonzo e della Baia di Panzano. Tali valori sono da associare sia alla presenza di particellato sospeso nelle acque di derivazione fluviale che a processi di produzione fitoplanctonica, negli strati supsuperficiali.

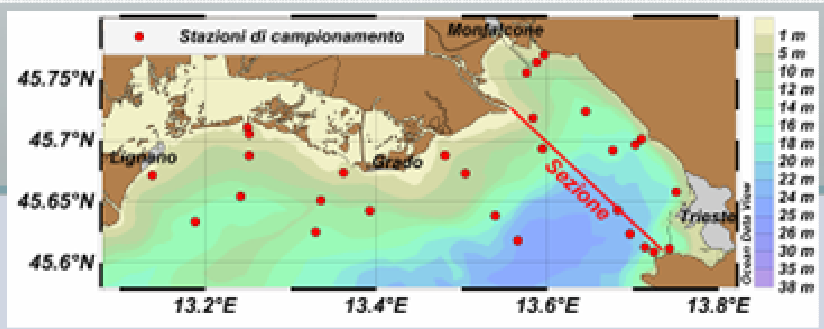
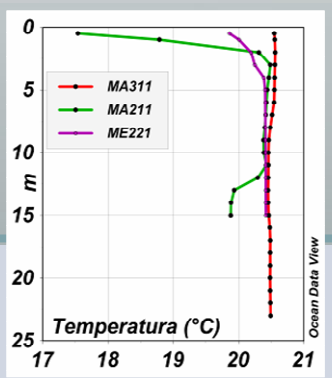
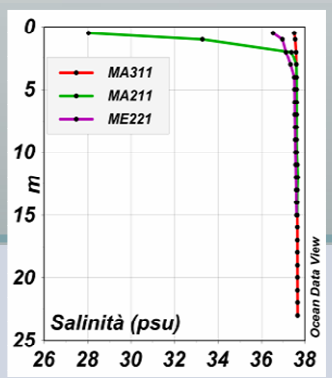
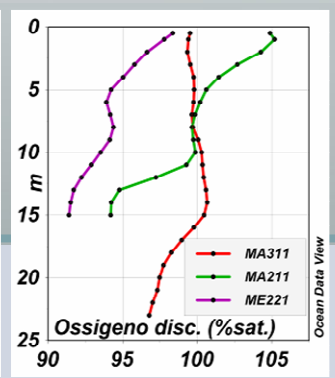
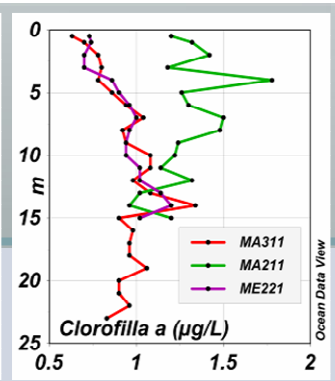
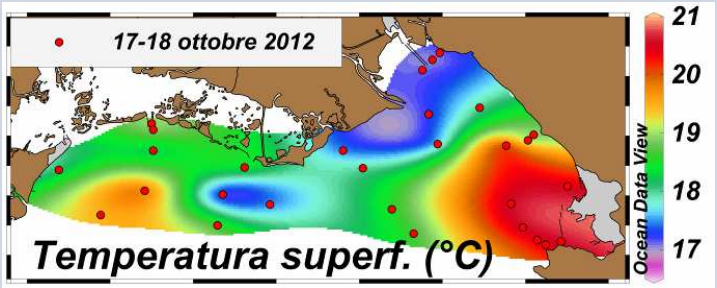
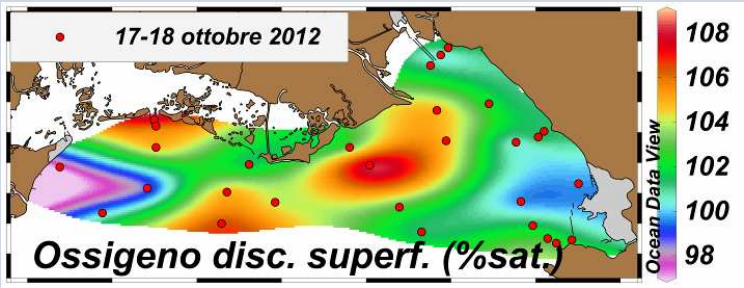
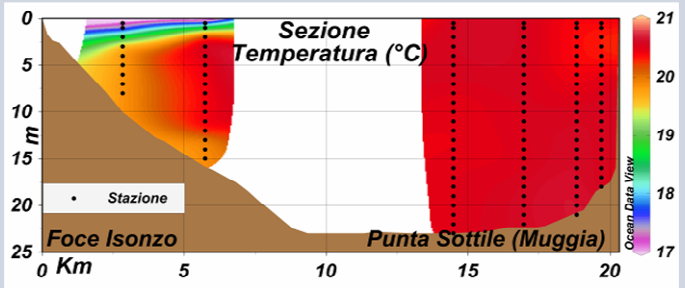
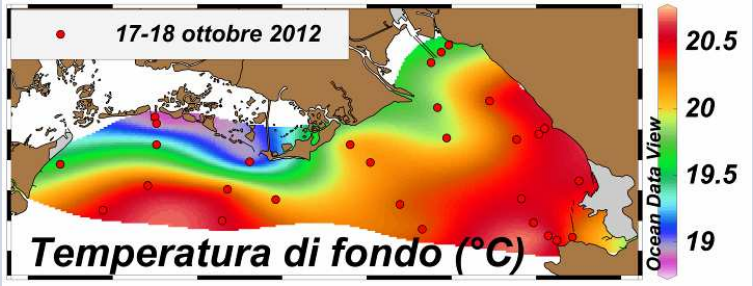
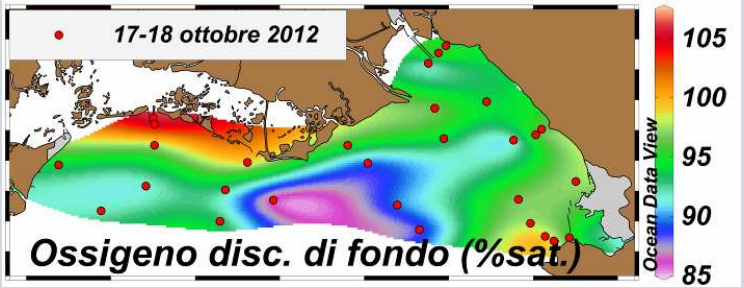
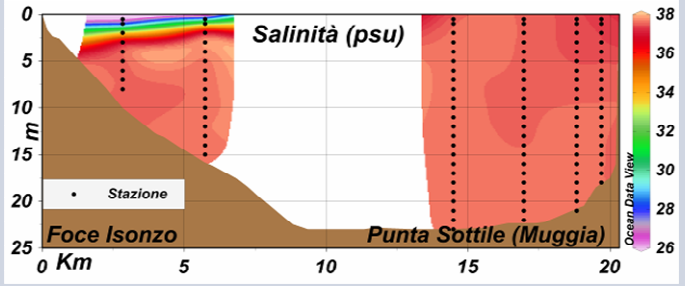
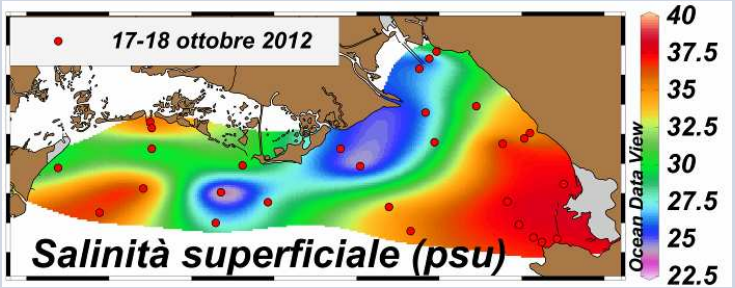
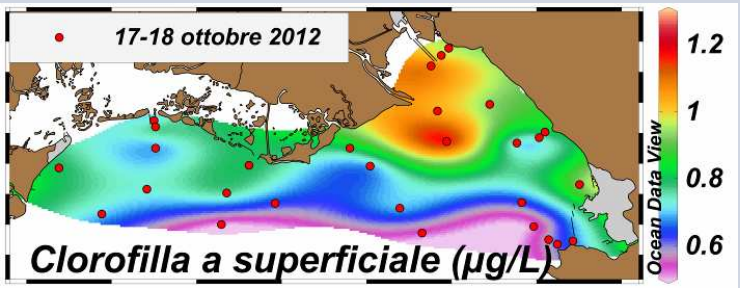
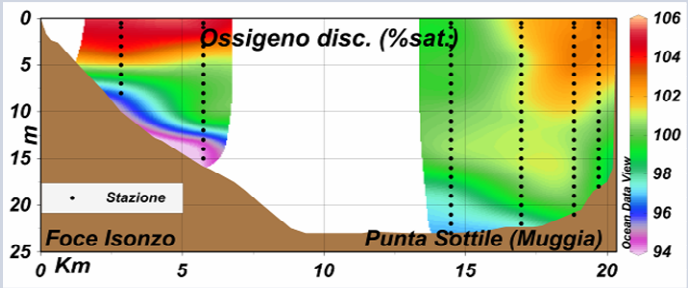
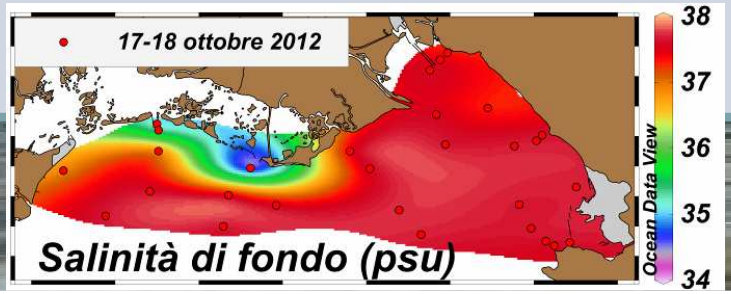
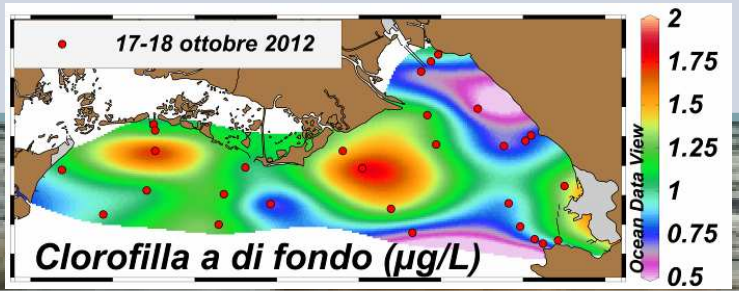
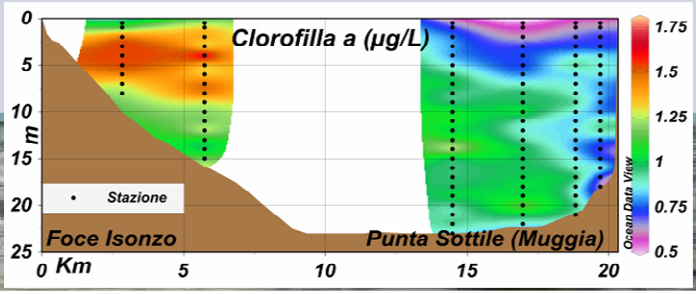
- Il golfo continua ad essere interessato, anche se in minor misura rispetto i mesi precedenti, dalla presenza di meduse *Rhizostoma pulmo.*

Eventi

L'osservazione della colonna d'acqua, effettuata utilizzando la telecamera subacquea nella stazione P555 posta in centro bacino, ha evidenziato la presenza di aggregati gelatinosi sotto forma di fiocchi e filamenti biancastri (neve marina). Gli aggregati si presentavano con una densità "media" ed interessavano soprattutto i primi 12 metri della colonna d'acqua. La loro presenza è probabilmente da associare sia all'aggregazione di materiale sospeso di origine organica ed inorganica caratterizzante gli apporti fluviali sia a processi biologici di produzione di essudati gelatinosi a carico degli organismi planctonici.

Il fondale marino, comunque, non presentava zone di accumulo degli aggregati e gli organismi di fondo non mostravano segni di sofferenza.



Schermo utilizzato per l'osservazione e stima della dimensione e densità degli aggregati gelatinosi nella colonna d'acqua

I profili verticali si riferiscono alle tre stazioni cerchiate in figura 1.